CIVICA
XIV
F
8
COMUNALE
PARMA

1876

ALBERTO DEL PRATO

I VERTEBRATI

DELLA

PROVINCIA DI PARMA

PARMA
LUIGI BATTEI
—
1899.

ARMA

PREFAZIONE

Intorno alla *Fauna* della Provincia di Parma si posseggono da tempo importanti notizie di alcune classi di Invertebrati, per le diverse pubblicazioni del Ròndani, del Passerini e dello Strobel. Invece nessun studio si aveva, e nessuna collezione esisteva negli Istituti Scientifici della Città, dei Mammiferi, Uccelli, Rettili, Amfibi e Pesci, benchè più facili a studiarsi ed interessanti, all'infuori dal campo della scienza zoologica, per i cacciatori e per quanto riguarda la caccia e la pesca, per quella cultura generale che si deve acquistare nelle scuole secondarie.

Ilario Peschieri comprendeva, è vero, fin dal 1806 nel suo *Dizionario parmigiano-*

italiano i nomi volgari di pochi e più frequenti vertebrati, ma a quei nomi non sempre corrisponde un' esatta determinazione della specie e le notizie aggiunte frequentemente rappresentano errori scientifici.

Poco dopo (1839) ZUCCAGNI-ORLANDINI nella *Corografia fisica, storica etc. dell' Italia, parte VI, Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla,* dava uno sguardo alla Zoologia di questa regione, indicando con nomi più o meno precisi ed italiani, gli animali che vi si rinvengono, ed avendo riguardo principalmente agli Uccelli. Ma anche per questi ultimi, mentre dà un elenco esteso dei Passeracei, ricorda poi degli altri ordini solo dei gruppi e famiglie. Infine anche il MALASPINA nel suo *Vocabolario parmigiano-italiano* (1856-59) dava nomi volgari con i corrispondenti scientifici ed elenchi dei Vertebrati parmensi, ma forse è questo il libro meno esatto in tale argomento. Preciso è invece, nella corrispondenza fra nomi volgari ed italiani, l' altro *Vocabolario parmigiano-italiano* del prof. C. PARISET (1885-92) avendo l' autore tenuto conto di lavori pubblicati sull' argomento.

Credei quindi utile da tempo di occuparmi della *Fauna Vertebrata* del Parmense, e sopra collezioni da me fatte pubblicai nel 1881 un primo *Catalogo degli Uccelli rinvenuti nella provincia di Parma* (1), catalogo che venne via via completato, per numero di specie e per notizie, negli *Atti dell' Inchiesta Ornitologica Italiana* compiuta dal Ministero dall' Agricoltura etc. Nel 1882 diedi l' *Elenco dei Pesci d' acqua dolce* (2) e nel 1887 quello dei *Rettili ed Amfibi* (3). Non rimaneva quindi da render noto che il breve elenco dei *Mammiferi*; ma ho creduto più utile pubblicare tutti assieme i Vertebrati, onde assieme presentare le notizie di questi animali più noti e più interessanti al comune degli uomini, raccogliere quelle sugli Uccelli date in un lasso di tempo abbastanza lungo ed in lavori diversi, ed apportare intanto diverse aggiunte che si sono rese necessarie agli elenchi già pubblicati.

Mantengo anche in questo lavoro il sistema tenuto nei precedenti di dare nomi volgari, italiani etc, date di cattura dei diversi animali, ed ho creduto non inutile aggiungere ora i proverbi e detti popolari, e notizie storiche ad essi relative: *ciò ad ogni modo è piaciuto a me.*

(1) Boll. del Comizio Agrario di Parma, numeri 9-10, 1881.
(2) Boll. del Comizio Agrario di Parma, n.° 12, 1882.
(3) Boll. del Comizio Agrario di Parma, numeri 7-8, 1887.

* * *

La Provincia di Parma, nella direzione da N-O. a S-E., si distende dal crinale dell' Apennino al Po, ed in quella da E. ad O. si allarga dalla sinistra dell' Enza fino a trovare superiormente la destra del Ceno, inferiormente la destra dello Stirone e dell' Ongina, occupando una superficie di 3238 Kq.; le nostre osservazioni comprendono poi anche il piccol tratto dalla sponda destra del Po che va dallo sbocco dell' Enza alla città di Guastalla. È montuosa per circa tre quarti e la solcano in tutto o in parte i torrenti Parma, Baganza e Taro oltre quelli che ne segnano il confine orientale ed occidentale. Nella parte montuosa pochi e sparsi sono i tratti coltivati, limitati i boschi e per lo più cedui, scomparse ormai le foreste; coltivata è invece completamente nella parte del piano e solo piccoli tratti di bosco si rinvengono qua e là lungo le sponde dei torrenti. La coltivazione vi è uniforme, a prati stabili ed irrigui od artificiali non irrigui, a campi di frumento e di mais con piccoli tratti di fave, canape, orti e vigne; attraversata questa parte piana da fitta rete

di strade, è ripartita in poderi piuttosto piccoli cinti da siepi, e le varie coltivazioni, a guisa di irregolare scacchiere, si intercalano l' una all' altra, onde raramente si trovano identiche condizioni per lunghi tratti. Mancano stagni d' acque e la limitata coltivazione del riso si ha solo nelle vicinanze del Po.

Nell' estate la provincia parmense è visitata da pioggie temporalesche e localizzate; nell' autunno e primavera vi sono frequenti le pioggie, mentre d' inverno le nevi si rendono stabili per due, tre mesi con forti freddi e geli.

* * *

Nella regione zoologica italiana, il parmense è compreso nella provincia continentale o settentrionale, cinta questa superiormente dalle Alpi e che ha per limiti verso sud gli Apennini, i quali dal lato occidentale si staccano dalle Alpi Marittime e ad oriente, tra Rimini e Pesaro, mandano i loro contrafforti fino quasi alle sponde dell' Adriatico. Si rinvengono, in questa parte parmense, 35 specie di Mammiferi, riferibili però a quattro ordini soltanto, e poche altre

vi sono sicuramente scomparse; gli Uccelli riscontrati in un periodo di venti anni di osservazione ascendono a 228 specie, ma se si eccettuano quelle che si dimostrarono veramente accidentali, questa cifra si può far discendere a 200 circa. Piccola è la fauna dei Pesci, più scarsa quella dei Rettili ed Amfibi, caratterizzate dalla mancanza di specie che si ritrovano ancora in provincie limitrofe.

Parma, Gennaio 1899.

D.r Alberto Del Prato.

MAMMALIA - MAMMIFERI

(Placentalia)

ARTIODACTYLA PACHYDERMATA

(Pachidermi)

Sus scrofa Linn. — Cignale.

Specie scomparsa dalla nostra provincia; secondo un documento riportato dal Boselli, (1) nel 1376 il Priore di Baselica-duce, sui cacciatori, aveva diritto « habendi testas omnium porcorum selvaticorum » che venissero presi nella detta Curia che andava da Ponte Vicio (Cremonese) a Scipione. Dalle Cronache (m. s.) di Reggio Lepido dell' Azzari parrebbe che questa specie si trovasse pure nella Valle dell' Enza presso la storica Canossa (2).

ARTIODACTYLA RUMINANTIA

(Ruminanti)

Cervus capreolus Linn. — Capriolo.

Da notizie date dallo Scarabelli (3) pare che questa specie fosse abbastanza comune in passato nella nostra provincia: ricorda infatti che « nel

(1) Le Istorie Piacentine tom. II pag. 77.
(2) Ferretti A. *Canossa* - Firenze.
(3) Storia Civile dei Ducati di Parma et., vol. II. pag. 334.

febbraio del 1415, per la neve caduta nei colli ne vennero tanti individui al piano che il giorno 10 ne furono portati 51 in piazza a Parma. Pesavano da trentasei alle quaranta libbre ».

RODENTIA
(Roditori)

Lepus timidus Linn. — Lepre. *Levra, Levròtt.*
Si trova tanto al monte che al piano, ma non è molto abbondante. Secondo il Zuccagni (l. c.) a Vairo si trovava la *lepre bianca di montagna.* (L. variabilis Pall.). Questo fu sempre confermato da persone del luogo e degne di fede, ma chi scrive non ha mai potuto verificare tale fatto.

Mus decumanus Pall. — Sorcio delle chiaviche. *Pondga da canadèla.*
Abbonda in città.

— **alexandrinus** Geoff. — Sorcio tettaiolo. *Pondga.*
Meno abbondante della precedente e propria delle case di campagna.

— **sylvaticus** Linn. — Sorcio campagnuolo. *Sorègh.*
Abbondante nelle pianure, nell' inverno si ricovera nelle case.

— **minutus** Pall. — Topolino di risaia. *Sorègh da risàra.*
Non comune nelle risaie, fu preso anche nei campi ordinari al piano.

— **musculus** Linn. — Topolino di casa. *Sorègh.*

Arvicola arvalis Pall. — Arvicola campagnolo. *Topètt.*
Non molto abbondante al piano.

— **amphibius** Linn. — Topo d' acqua. *Sorègh smorgagn.*
Comune lungo i fossati anche scarsi d' acqua.

Myoxus glis Linn. — Ghiro. *Ghir.*
Limitato al monte è noto al volgo per il suo letargo come lo prova il detto: *dormir cmè un ghir.*

— **avellanarius** Linn. — Moscardino, Nocciolino. *Sorègh nizzolèn.*
Non è raro trovare al piano il suo nido nelle siepi di spino bianco.

Sciurus vulgaris Linn. — Scojattolo comune. *Sghirâtt.*
Al colle ed al monte: in senso figurato è detto di uomo lesto, svelto.

INSECTIVORA
(Insettivori)

Erinaceus europaeus Linn. — Riccio. *Rizz porzlèn.*
Frequente al colle ed al piano: viene mangiato o tenuto nelle case come distruttore delle blatte.

Sorex vulgaris Linn. — Toporagno comune. *Topètt.*
Comune negli orti.

Crossopus fodiens Pall. — Sorice acquatico. *Topètt.*
Comune al piano.

Crocidura aranea Schreb. Topino pettirosso. *Topètt.*
Al piano ed al colle: qualche individuo a coda più breve e più pelosa, più grossa, colle parti inferiori rossastre parrebbe riferirsi alla varietà *topino pancia-rossa* del Bonaparte.

Pachyura etrusca Wagl. — Mustiolo. *Topètt.*
Al piano frequenta le stalle dei bovini: i contadini attribuiscono al suo morso i turgori locali della pelle nei buoi.

Talpa europaea Linn. — Talpa comune. *Topa.*
Varia moltissimo nel colore: non raro il caso di macchie senza simmetrica disposizione.

CARNIVORA

(Carnivori)

Ursus arctos Linn. — Orso bruno. *Ors.*
Nessuna prova certa si ha dell' esistenza di questa specie in passato nella provincia parmense. Resta il nome di M. Orsaro ad una delle cime sovrastanti al Lago Santo della Val Parma ed il Zuccagni riporta la notizia, che anche dopo la metà del secolo scorso fu rinvenuto uno scheletro dell' Orso in quel monte. Una rupe sovrastante al lago Bino porta il nome di Roccone degl' Orsi. Infine nei monti della

sponda destra dell' Enza corre ancora il detto, per indicare cosa difficile: *el se tot l' ors da mnär a Modna.*

Meles taxus Pall. — Tasso. *Tass.*
Raro al colle ove reca danno ai campi di Mais, è abbastanza frequente al monte ove si nutre di ghiande, pere, rami giovani di ginepro. Se ne ammettono dai montanari due specie: il *tasso porcino* buono a mangiarsi, ed il *tasso canino*; ma tale distinzione non fu mai comprovata. Il suo grasso è tenuto come rimedio efficace per molti mali; per il suo letargo ne è venuto il detto: *dormir, ronfär cmè un tass.*

Mustela abietum Ab. Mag. — Martora. *Foien.*
Specie rara trovata anche ai primi monti.

— **foina** Linn. — Faina. *Martorèll.*
Comune tanto al piano come al monte, è frequente anche entro la città. Il nome volgare serve ad indicare uomo goffo.

Putorius communis Cuv. — Puzzola. *Gatt puzz.*
Non molto comune si trova al piano ed al monte: piccoli lattanti furono trovati al 10 giugno sotto un ponticello presso una strada.

— **vulgaris** Briss. — Donnola. *Benvla, Benla.*
Comune al piano: nelle campagne corre il detto *svelt cmè na benvla.*

Lutra vulgaris Erxleben. — Lontra. *Ludäria, Lodäria.*

Non comune lungo canali e torrenti al piano: entra per caccia nelle così dette *peschiere* delle quali sono ancora cinte poche case campestri. Si addomestica.

Canis lupus Linn. — Lupo, *Lovv.*

Specie scomparsa dalla provincia parmense da pochi anni: un individuo del nostro apennino si conserva nel Museo Civico di Milano (1). Scarabelli (l. c. pag. 447) ricorda che nell' inverno del 1474 un lupo era disceso fino a Soragna; Pezzana nella Storia di Parma (vol. V, pag. 210) narra che nel 1493 molti lupi erano calati al piano. Molossi e Zuccagni concordi ricordano i lupi a Cassimoreno, e l' ultimo al monte Nero, nelle boscag'ie di Pezzola, Valmozzola, monte Dossi, etc.; vi era un premio del magistrato per chi uccideva lupi. Occorre ancora il detto *scur cmè la boca dal lovv.*

Vulpes vulgaris Briss. — Volpe. *Volpa.*

Poco abbondante si trova alla media ed alta montagna: nel Valtarese questa specie ha il nome di *Volpa da tana.* Si associa alla var. melanagaster Bp., da non ritenersi secondo il prof. E. G. Giglioli come specie distinta, che è meno abbondante; nel Valtarese è detta *Volpa da cobbia* ed avrebbe abitudine di lepre nello scegliere i luoghi di riposo: è ritenuta poi migliore a mangiarsi avendo meno odore di selvatico.

---

(1) Guida alla Galleria di Storia Naturale del Museo Civico di Milano, pag. 16, - Milano 1870.

CHIROPTERA

(Chirotteri)

INSECTIVORA

GYMNORHINA.

Nyctinomus Cestoni Savi — Molosso del Cestoni. *Pàlpästrell.*

Specie raccolta poche volte, in ottobre e novembre, in città dopo giorni burrascosi.

Plecotus auritus Linn. — Orecchione comune. *Pàlpästrell.*

Specie scarsa raccolta ordinariamente in città: gli individui esaminati avevano tutti i caratteri propri della specie.

Vespertilio murinus Schreb. — Vespertilione murino. *Pàlpästrell.*

Poco comune, si raccoglie anche in città.

— **emarginatus** Bp. — *Pàlpästrell.*

Scarsa specie già citata dal Zuccagni (l. c.).

Vesperugo noctula Schreb. — Nottola. *Pàlpästrell.*

Comune ed abbondante, si uniscono nel letargo in molti individui nè mai vi ho visto associate altre specie.

— **Kuhlii** Natt. — Pipistrello. *Pàlpästrell.*

Scarsa, si trova anche in città: i pochi individui

trovati rispondono a quanto osserva il Ninni per questa specie e presentano un sottile margine chiaro al petagio ed uropetagio.

— **Savi** Bp. — Pipistrello del Savi. *Pàlpästrell.*
Specie scarsa come la precedente.

Vesperus serotinus Schreb. — Pipistrello scrotino. *Pàlpästrell.*
Si raccoglie anche in città.

PHYLLORHINA.

Rhinolophus ferrum-equinum Schreb. — Rinolofo uniastato. *Pàlpästrell.*
Raccolta al piano in Città e nell' alta montagna: comune negli antichi castelli.

— **hipposideros** Bechst. — Rinolofo biastato. *Pàlpästrell.*
Scarsa, fu raccolta in Città.

AVES - UCCELLI [1]

(Carinate)

AEGITHOGNATHAE

PASSERES-OSCINES

CORVIDAE

(Corvi)

Corvus corax Linn. — Corvo maggiore. *Cornacciòn.*
Preso il 1° febbraio 1889 presso Borgotaro in un burrone ove si portava per nutrirsi dei resti di un bue.

— **cornix** Linn. — Cornacchia bigia. *Cornàccia.*
Di passo autunnale nella pianura: si nutre anche dei semi del Vilucchio.

— **frugilegus** Linn. — Corvo. *Cornacciòn.*
Abbondante e di passo autunnale; un proverbio volgare dice: *quand a scapa l' cornaccion al famì cmanda al padron*, cioè la partenza dal piano di questa specie sarebbe di primavera (2).

---

(1) Si è seguita la classificazione e la nomenclatura adottata dal prof. E. H. Giglioli negl' Atti della Inchiesta Ornitologica Italiana già ricordata.

(2) Rognoni C. Raccolta di proverbi agrari e meteorologici, 2. ed. pag. 8 n. 17 — Parma, 1881.

Lycos Monedula Linn. — Taccola.
Accidentale nella pianura.

Pica rustica Scop. — Gazza. *Gaza da la cova longa.*
Stazionaria e nidificante, nell' inverno si nutre di semi. Per tre volte ho trovati individui nei quali il nero della testa, del dorso e del petto era sostituito dal color nocciola e colla coda e gambe o bianco o nocciola.

Garrulus glandarius Linn. — Ghiandaia. *Gaza furlòn' na.*
Stazionaria e nidificante: nido con due ova il 10 giugno. Nella metà di ottobre ho trovato nello stomaco ghiande, coleotteri, vespe, e ciottolini tutti di diaspro. Un individuo quasi albino trovasi nella collezione Rossi in Parma.

STURNIDAE
(Storni)

Sturnus vulgaris Linn. — Storno. *Stórel.*
Nidifica sulle case di campagna ed in scarso numero sedentario: dannoso alle uve mature delle quali si nutre oltre che di bruchi e di coleotteri. Per metafora *stòrel* si adopera per minchione. Nella prima metà di agosto fu preso un individuo isabellino.

Pastor roseus Linn. — Storno roseo. *Stòrel marèn.*
Accidentale: la sola comparsa ben certa è quella del giugno 1884.

FRINGILLIDAE
(Fringille)

Fringilla coelebs Linn. — Fringuello. *Fràngol.*
Sedentario e nidificante: nido al 12 maggio con tre pulcini. In febbraio nello stomaco semi di trifoglio e pabio.

— **Montifringilla** Linn. — Peppola. *Fràngol montanär.*
Arriva alla pianura nei primi di novembre e vi fu preso anche alla metà del gennaio. Per due volte si sono presentate variazioni nel colorito.

Petronia stulta I. F. Gmel. — Passera lagia. *Pàssra montanära.*
Scarsa al piano ove fu presa per due volte alla fine di febbraio.

Passer montanus Linn. — Passera mattugia. *Pàssra garganèla.*
Stazionaria e nidificante: un individuo semi-albino aveva il colore della gola e della testa sbiadito.

— **Italiae** Vieill. — Passera. *Pàssra.*
Stazionaria e nidificante ed assai abbondante. Il detto: *content cmè una pássra*, vale esser lieto, sano, contento.

Coccothraustes vulgaris Pall. — Frosone. *Frisòn.*
In pianura trovata dalla seconda metà di ottobre alla prima metà di maggio: frequenta i prati ed è erratica.

Ligurinus Chloris Linn. — Verdone. *Verdòn.*
Sedentario, nidificante fu trovato alla fine di aprile e di giugno con quattro ova.

Chrysomitris Spinus Linn. — Lucarino. *Logarén.*
Di passaggio irregolare in autunno e primavera. L'arrivo si ha nella seconda metà di settembre e di solito nella prima di ottobre: se ne trovarono individui anche nella prima metà di aprile. Passo abbondante si ebbe nel 1887 e 1891, quasi nullo nel 1888 e 1890.

Carduelis elegans Steph. — Cardellino. *Scälzarèn.*
Comune, sedentario, nidificante; un giovane albino conservava ancora le ali normali ed occhi neri; il 17 luglio piccoli implumi. Avido dei semi di lattuga.

Serinus hortulanus Koch. — Verzellino. *Vidarén.*
Scarso e nella pianura forse di passaggio irregolare: fu preso dai primi di novembre alla prima metà di aprile.

Cannabina Linota I. F. Gmel. — Montanello. *Fanèll.*
Abbastanza frequente e di passo: fu preso dalla fine di settembre alla fine di aprile, ma di solito arriva nella prima metà di novembre. Si nutre anche dei semi del Radicchio *(grugn)*. Figuratamente *fanèll* si adopera per furbo, maligno.

Aegiothus Linarius Linn. — Organetto. *Fanèll d'la Regènna.*

Una sol volta fu presa presso la Città una femmina l' 11 novembre 1887.

Pyrrhula europaea Vicill. — Ciuffolotto. *Zufflot.*
Nidificante sul crinale dell' Apennino in Valle Baganza, scende scarsamente al piano nella prima metà di novembre.

Loxia Curvirostra Linn. — Crociore. *Becch in cròsa.*
Accidentale: comparve nel 1879, nell' agosto del 1887 e nel settembre 1888.

EMBERIZIDAE
(Zigoli)

Miliaria Projer P. L. S. Müll. — Strillozzo. *Prädär.*
Preso dalla fine di aprile alla prima metà di ottobre: in primavera frequente nei prati e risaie assieme ad altri uccelli. Nidificante, furono trovati piccoli già pennuti al 28 maggio, dopo un aprile bello e caldo nel 1894, ed al 22 giugno 1886.

Emberiza Citrinella Linn. — Zigolo giallo. *Spälgidr.*
Abbastanza frequente ed invernale.

— **Cirlus** Linn. — Zigolo nero. *Spiòns.*
Scarso ed invernale.

— **Hortulana** Linn. — Ortolano. *Ortlàn.*
Estivo, nidificante: ebbi il nido con ova svolte l' 8 luglio: comincia a partire nell' agosto.

— **Cia** Linn. — Zigolo muciatto.

Di rara comparsa: nel dicembre 1894 ne fu presa una coppia, maschio e femmina, in un orto in Città.

— **Schoeniclus** Linn. — Migliarino. *Spiòns.*

Abbastanza frequente: fu preso dalla prima metà di dicembre a tutto il febbraio (1).

ALAUDIDAE

(Lodole)

Alauda arborea Linn. — Tottavilla. *Lodlen' na. Lodlèn da broca.*

Sedentaria e nidificante.

— **arvensis** Linn. — Lodola. *Lodla.*

Sedentaria ed abbondante nel passo marzo-aprile, nidificante al piano: 4 ova si sono schiuse il 13 luglio, nido con tre ova al 26 giugno.

Galerita cristata Linn. — Cappellaccia. *Lodla, Lodla da giära.*

Sedentaria e nidificante. Un individuo in completo abito isabellino.

---

(1) Il Malaspina (l. c.) ricorda la *passra paviroéula*, così detta perchè vive in primavera e nell' autunno nei nostri paduli, ed è rispondente all' *Emberiza pyrrhuloides* Pall. (passera di padule); e la *passra bianca* " rara tra noi " rispondente al *Calcarius nivalis*, Linn. (zigolo della neve).

MOTACILLIDAE

(Pispole, Cutrettole)

Agrodoma campestris Linn. — Calandro. *Lodla.*

Non raro al piano: preso l' 11 luglio.

Anthus pratensis Linn. — Pispola. *Sguizzètta.*

Invernale e frequente nel passo sulla fine di ottobre. Si nutre di diverse specie di formiche anche grandi.

— **trivialis** Linn. — Prispolone. *Torden' na.*

Frequente ed estivo: preso dai primi di maggio alla fine di ottobre. Nello stomaco furono trovati larve di insetti e Coleotteri ed Ortotteri.

— **Spipoletta** Linn. — Spioncello.

Invernale (dicembre-marzo) e non comune: nello stomaco si trovarono resti di invertebrati diversi acquatici (Paludina, Valvata, Ditiscus).

Budytes flavus Linn. — Cutti. *Boarèn' na.*

Confusa dal comune dagli uccellatori colla specie seguente: è abbastanza frequente al piano.

— **cinereocapillus** Savi. — Strisciaiola. *Boarèn' na.*

Comune, estiva e nidificante al piano.

Motacilla alba Linn. — Ballerina. *Scovazzèn' na. Battcòva* (Valtarese).

Comune, sedentaria e nidificante. Un albino completo fu preso il 9 luglio: 5 piccoli implumi ed un ovo al 14 aprile. Figuratamente indica donna civettuola.

Calobates melanope Pall. — Cutrettola. *Scovazzen' na giälda.*

Presa dal marzo all' ottobre: nello stomaco resti di Coleotteri.

TURDIDAE
(Tordi)

Saxicola Oenanthe Linn. — Culbianco. *Culbianc.*

Estiva fu presa dal marzo a tutto ottobre al piano. È la sola specie del genere raccolta nel parmense.

Monticola saxatilis Linn. — Codirossone. *Covròss maggior.*

Raro al piano, scarso al monte ove fu trovato nidificante a Berceto, Bardi, Varsi. Nello stomaco resti di Coleotteri.

— **Cyanus** Linn. — Passera solitaria. *Pàssra solitäria.*

Rara, fu presa a Borgotaro nella prima metà di Dicembre; fu già ricordata come presa nel Parmense dal prof. Imparati (1).

Merula nigra Leach. — Merlo. *Merol, Mèrel.*

Sedentario e nidificante: alla fine di giugno avuti piccoli in grado di volare. Gli individui riferibili

(1) Imparati E. - Uccelli del Piacentino. *Aviculo*, giornale Ornitologico It. Anno II, fasc. 9. — Siena, 1898.

per il colòre del petto rossastro alla var. *montana* sono femmine: diversi individui semi-albini. Si nutre anche dei frutti del Rovo canino. Figuratamente indica balordo, grossolano.

— **torquata** Linn. — Merlo col collare. *Mèrol marèn.*

Scarso e di comparsa non regolare.

Turdus pilaris Linn. — Tordela gazzina. *Colombèn' na.*

Invernale e scarso fu preso dalla seconda metà di ottobre alla prima metà di marzo: fu abbondante sulla fine del novembre 1887. Un individuo presentava testa e collo bianchi (primavera).

— **iliacus** Linn. — Tordo sassello. *Tòrd, Tòrd znevrèn, Tòrd spinaroèul.*

Invernale e non molto abbondante arriva nella seconda metà di ottobre. Nello stomaco ho trovato anche larve di Melolonta, Forficole. Un individuo semi-albino.

— **musicus** Linn. — Tordo. *Tòrd.*

Invernale arriva anch' esso alla seconda metà di ottobre ed è il più abbondante. Ne ebbi un individuo quasi albino ed uno colla fronte e vertice bianco. *Grass cmè un tord* vuol dire grassoccio.

— **viscivorus** Linn. — Tordela. *Stordèla.*

Sedentario e nidificante: nido con cinque ova il 9 maggio in un orto di Città. Ne ebbi un individuo isabellino. Per l' epoca degli amori di questa specie

abbiamo due proverbi agricoli: *Quand a canta la stordèla al biolz ranca la minèla.* — *Quand a canta la stordèla l' è svernà la pecorèla.* (Rognoni l. c. numeri 117-118).

Aëdon Luscinia Linn. — Rusignolo. *Lesgnoèul.*
Estivo e nidificante, arriva ai primi di aprile ed è più o meno abbondante secondo gli anni.

Erithacus Rubecula Linn. — Pettirosso. *Pett ròss.*
Invernale: fu preso dai primi giorni di settembre alla prima metà di aprile.

Cyanecula Wolfi C. L. Brehm. — Pettirosso azzurro a macchia bianca.
Di scarso ed irregolare passaggio nell' ottobre ed aprile tanto maschi che femmine. La macchia bianca del petto variamente sviluppata.

Ruticilla Phoenicurus Linn. — Codirosso. *Covròss.*
Estivo nidificante, fu preso dal 15 marzo alla prima metà di settenbre: nido con sei ova sviluppate quasi al completo all' 11 maggio, posto nel vano di una finestra difesa a chiudende, luogo scelto per diverse volte.

— **titys** Scop. (ex Linn.) — Codirosso spazzacamino. *Covròss da l' invèren.*
Invernale ma non abbondante, rimane fino alla prima metà di marzo al piano.

Pratincola rubicola Linn. — Saltimpalo. *Buschèn.*
Estiva ed abbondante.

— **rubetra** Linn. — Stiaccino. *Colturèn.*
Scarso ed estivo fu preso dalla seconda metà dell' aprile a tutto ottobre: nido con ova ormai sviluppate al 19 giugno sopra un argine ferroviario, al piede di una pianta d' erba medica.

SYLVIIDAE
(Silvie)

Sylvia nisoria Bechst. — Bigia Padovana. *Lesgnoèul marèn.*
Estiva e nidificante arriva ai primi di maggio e non può dirsi rara. Al 4 giugno 4 piccoli implumi.

— **orphnea** Temme. — Bigia grossa.
Scarsa e di passo irregolare fu presa dal 23 maggio al 10 giugno.

— **cinerea** Bechst. — Sterpazzola. *Favaroèul.*
Estiva e nidificante arriva ai primi di aprile ed è comune: al 21 e 24 maggio 5 e 6 piccoli implumi.

Monachus Atricapillus Linn. — Capinera. *Capnìgher.*
Estiva e comune arriva ai primi di aprile e ne riparte col settembre, ma qualche individuo si trova anche dopo e forse sverna al piano. Nido con quattro nidiacei in abito dei giovani al 22 maggio, e con quattro ova al 3 giugno: forse nidifica due volte.

— **hortensis** Bechst. — Beccafico. *Beccafigh.*
Rara e di passo irregolare.

Pyrophthalma melanocephala S. F. Gmel. — Occhio rosso.

Presa una sol volta il 2 aprile 1888 presso la Città.

Phylloscopus Trochilus Linn. — Lui giallo. *Tuèn.*

Estiva fu presa nella seconda metà di aprile ed è comune: non facile a prendersi perchè si posa sui pioppi.

— **Bonellii** Vieill. — Lui bianco. *Tuèn.*

Assai raro.

— **rufus** Bechst. — Lui. *Tuèn.*

Estiva fu presa dalla fine di marzo a quella di novembre: è la più comune della specie del genere.

Hypolais icterina Vieill. — Canapino maggiore. *Canvaroèul.*

Estivo e nidificante ma non comune. Un piccolo al 1 settembre.

— **polyglotta** Vieill. — Canapino.

Estiva non arriva che col maggio: il nido con 5 ova appena in evoluzione fu trovato l' 8 giugno in una siepe di spino bianco lungo un canale, ed il 25 stesso mese con 5 pulcini atti oramai al volo sopra una Robinia.

Acrocephalus palustris Bechst. — Cannaiola verdognola.

Estiva fu trovata abbondante in alcuni anni nei campi di avena e frumento: il nido con ova al 29 giugno.

Acrocephalus streperus Vieill. — Cannaiola. *Pàssra canäria.*

Estiva, nidificante ma scarsa, presa alla fine di aprile: nido con ova al 27 maggio, e con 5 ova alla metà di luglio: pulcini al 21 giugno.

— **arundinaceus** Linn. — Cannareccione. *Canvaroèul da canètti.*

Estivo e nidificante.

Calamodus schoenobaenus Linn. — Forapaglia.

Comune nelle risaie: preso di solito dal 10 al 19 aprile.

— **aquaticus** S. F. Gmel. — Pagliarola.

Scarso, preso di solito nella seconda metà di ottobre.

Lusciniola melanopogon Temm. — Forapaglie castagnolo.

Accidentale.

Locustella naevia Bodd. — Forapaglie macchiettato.

Accidentale, ne fu ucciso uno il 3 ottobre 1889 presso la Città.

DRYMOECIDAE

(Cisticole)

Cisticola cursitans Frankl. — Beccamoschino.

Presa una sol volta al piano il 20 settembre 1884.

TROGLODYTIDAE
(Scriccioli)

Troglodytes parvulus Koch. — Re di macchia. *Re d' joslèn, Rèatèn, Arietèn, Oslen dal fredd.*
Stazionario e nidificante: il 28 marzo ne fu preso un individuo in muta. Abile per cacciare i ragni.

CINCLIDAE
(Merli acquaioli)

Cinclus aquaticus Bechst. — Merlo acquaiolo. *Mèrol sassoèul, mèrol da piastra.*
Stazionario e nidificante, diventa erratico nell'inverno scendendo al piano di solito nell' ottobre. Gli individui presi non presentarono variazioni di colorito.

ACCENTORIDAE
(Accentori)

Accentor collaris Scop. — Sordone.
Preso a Corniglio il 5 gennaio 1895, il 6 novembre 98, e presso la Città nel torrente Parma il 7 novembre 1889 in stagione piovosa e calda: nello stomaco semi e minuti ciottolini.

— **modularis** Linn. — Passera scopaiola. *Morètt. Pàssra boscajen' na* (Malaspina).

Invernale al piano ed abbastanza frequente: compare qui alla fine di ottobre od ai primi di novembre.

PARIDAE
(Cincie)

Regulus cristatus Koch. — Regolo. *Stlèn.*
Invernale e comune.

— **ignicapillus** C. L. Brehm. — Fiorrancino. *Stlèn.*
Invernale, meno comune del precedente e con esso di solito confuso. Il Rognoni (l. c.) lo fa corrispondere al così detto *sibibì*, e ricorda il proverbio (n.° 17) : *Quand a canta al sibibì* (settembre ?) *al patròn cmanda al famì.* Nello stomaco (ottobre) resti di coleotteri ed altri insetti.

Aegithalus pendulinus Linn. — Pendolino.
Estivo e scarso non si allontana dalle sponde del Po lungo le quali nidifica. Nido con quattro ova a metà sviluppo collocato su di un pioppo all' 8 di maggio: due senz' ova al 27 maggio.

Acredula rosea Blyth. — Codona. *Ocìen d' bo.*
Comune, pare stazionaria.

Parus major Linn. — Cinciallegra. *Sparonzèn.*
Stazionaria e nidificante: nido il 12 giugno con ova in via di sviluppo.

— **ater** Linn. — Cincia mora.
Compare normalmente al piano più o meno ab-

bondante: fu presa dalla fine di settembre al febbraio. È facile vederla entro il cimitero della Villetta sopra le conifere.

Cyanistes coeruleus Linn. — Cinciarella. *Fratazèn.*
Sedentaria e nidificante, meno comune delle altre solite: nello stomaco piccole gemme (16 novembre).

Poecile palustris Linn. — Cincia bigia. *Sorétta.*
Stazionaria: nello stomaco ciottolini.

SITTIDAE
(Picchiotti)

Sitta caesia Wolf. — Picchiotto. *Pichètt muradòr.*
Comune anche al piano, è stazionaria e nidificante nella metà di aprile.

CERTHIIDAE
(Cerzie)

Certhia brachydactyla C. L. Brehm. — Rampichino. *Rampighèn, Ramponzèn.*
Comune e sedentaria.

Tichodroma muraria Linn. — Muraiolo.
Invernale e poco abbondante, qualche individuo è stato preso ogni anno, da oltre un decennio, dalla metà di settembre a quella di febbraio, di solito al monte.

ORIOLIDAE
(Oriolì)

Oriolus galbula Linn. — Rigogolo. *Galbèder* o *Sgalbèder.*
Estivo e nidificante, preso dai primi di aprile alla prima metà di settembre: nido con due ova al 15 giugno, con pulcini all' 8 luglio. Il suo colore dominante è preso ad esempio nel dialetto onde la frase: *giäld emè un galbèder.*

LANIIDAE
(Averle)

Lanius Excubitor Linn. — Averla maggiore.
Invernale e scarsa. Nello stomaco resti di Lucertola. Compare di solito col novembre.

— **minor** I. F. Gmel. — Averla cenerina. *Gazoèula da la brêtta nigra.*
Estiva e nidificante, in generale poco abbondante.

— **Collurio** Linn. — Averla piccola. *Gazoèula molindra.*
Estiva ed abbondante. Nido il 29 maggio con 7 ova non ancora in sviluppo, il 4 luglio con sei piccoli in grado di volare.

— **auriculatus** P. L. S. Müll. — Averla capirossa. *Gazoèula da la brètta ròssa.*

Estiva e nidificante: al 28 giugno nido con 5 pulcini non ancora pennuti collocato sopra un gelso, molto in alto, alla biforcazione di un grosso ramo, densamente intessuto con erba fine e lanugine massime all' interno. Nello stomaco resti di grilli.

MUSCICAPIDAE
(Pigliamosche)

Muscicapa collaris Bechst. — Balia.
Rara: dal 1880 all' oggi fu presa per sole tre volte e sempre nella prima metà di aprile.

— **Atricapilla** Linn. — Balia nera. *Cic-ciach.*
Estiva, fu presa nell' aprile e maggio: si trovano individui adulti e giovani e forse nidifica da noi. I molti maschi adulti esaminati non presentarono mai traccia di collare.

Butalis Grisola Linn. — Pigliamosche.
Estiva non fu presa prima del maggio: scarsa ma di comparsa regolare.

HIRUNDINIDAE
(Rondini)

Hirundo rustica Linn. — Rondine. *Rondanèn' na.*
Estiva, nidificante ed assai comune. Sono frequenti gli individui più o meno perfettamente albini, ma si tratta sempre di giovani. Intorno all' arrivo di questa specie nella pianura nostra vi è il proverbio: *per San Bendètt la rondanèn' na sott' al tecc* (Rognoni - l. c. 110). È specie quasi sacra, onde il detto: *bendètt la cà dova la rondanen' na egh fa.*

Chelidon urbica Linn. — Balestruccio. *Tartarètt, Därdar.*
Estiva nidifica due volte. Comune.

Clivicola riparia Linn. — Topino. *Tartarètt.*
Estiva e nidificante, comune al colle: anche questa specie presenta con qualche frequenza l'albinismo.

MACROCHIRES

CYPSELIDAE
(Rondoni)

Cypselus Apus Linn. — Rondone. *Rondòn.*
Estivo e nidificante è comune in Città.

— **Melba** Linn. — Rondone alpino.
Sono note soltanto tre catture di questa specie al piano.

CAPRIMULGIDAE
(Nottoloni)

Caprimulgus europaeus Linn. — Nottolone. *Fadàbi.*
Estivo e nidificante: ebbi un nidiano l' 8 agosto.

SAUROGNATHAE

PICI

PICIDAE
(Picchi)

Picus major Linn. — Picchio maggiore. *Pigazzèn' na.*

Stazionario ma non molto comune: al 28 luglio un piccolo implume.

— **minor** Linn. — Picchio minore. *Picch.*

Poco abbondante: per le date di cattura si deve ritenere stazionaria.

Gecinus viridis Linn. — Picchio verde. *Pigàzz.*

Stazionario e nidificante è il più comune dei picchi.

IÿNGIDAE
(Torcicolli)

Iynx Torquilla Linn. — Torcicollo. *Coltòrt.*

Estivo e nidificante fu preso dalla seconda metà di marzo a quella di ottobre: un solo individuo albino fu catturato nel 1889.

DESMOGNATHAE

COCCYGES

CUCULIDAE
(Cuculidi)

Cuculus canorus Linn. — Cuculo. *Cucù.*

Estivo e nidificante arriva nella prima metà di aprile e fu preso fino alla prima metà di settembre: ai primi calori diviene scarso al piano portandosi al colle. Nello stomaco (aprile) solo larve di insetti. Intorno all' epoca dell' arrivo di questa specie vi sono i seguenti proverbi (Rognoni, l. c. 119-120): *Quand a canta 'l cucc un' òr è bagn e un' òr è sutt.* — *Quand a canta 'l cucc l' è bell star de per tutt.* Quest' altro l' ho sentito nelle colline di Medesano: *Ai tri (aprile) son chi: s' an son chi ai sett taiem el becc: s' an son chi ai noèuv taiem al coèur, s' an son chi ai vint d' avril o che son mort o che voèui morir.*

ANISODACTYLAE

ALCEDINIDAE
(Alcedini)

Alcedo Ispida Linn. — Piombino. *Oslèn dla madònna, Piombén.*

Sedentario e nidificante: nido con 7 pulcini al 18 luglio. Nello stomaco resti di Rana.

CORACIIDAE

(Coracie)

Coracias Garrula Linn. — Ghiandaia marina. *Gaza marèn' na.*

Scarsa e di passo non regolare per quanto si sia notata la comparsa di questa specie al piano per alcuni anni di seguito: fu presa nel settembre ed in aprile e maggio.

MEROPIDAE

(Vespieri)

Merops Apiaster Linn. — Grottaione. *Tärtär d'mär.*

Estivo, nidificante e comune. Ova non ancora svolte il 26 maggio ed il 13 giugno: tre giovani in grado di volare il 18 luglio.

UPUPIDAE

(Upupe)

Upupa Epops Linn. — Bubbola. *Bubla, Gall marzoèul* (Borgotaro).

Estiva e scarsa al piano: fu sempre presa nella seconda metá di marzo e per tutto l'agosto.

STRIGES

STRIGIDAE

(Strigi)

Strix flammea Linn. — Barbagianni. *Soràza.*

Stazionaria e nidificante, comune in Città.

BUBONIDAE

(Gufi)

Syrnium Aluco Linn. — Allocco. *Lòcch, Guèla.*

Sedentario e nidificante: giovane ormai atto al volo il 24 maggio, nei boschi lungo il torrente Enza.

Asio Otus Linn. — Gufo.

Poco comune ed invernale, si prende di solito dalla fine di ottobre alla prima metà di novembre. Nello stomaco resti di *arvicola arvalis.*

— **accipitrinus** Pall. — Gufo di padule.

Invernale e più comune del precedente.

Athene Noctua Scop. — Civetta. *Zivètta.*

Stazionaria e nidificante: giovani alla prima metà di giugno, 5 ova non svolte all' 11 maggio: nello stomaco (novembre) numerosi resti di Coleotteri. Figuratamente dicesi di donna che vuole essere ammirata e il suo grido è tenuto ancora di cattivo augurio nelle campagne. Intorno ad alcuni particolari della vita di questa specie si hanno i due detti seguenti: *Or che a cägä il zivetti a la maten' na.* — *Osel fureb an guärda a la zivétta.*

Scops Giu Scop. — Assiolo. *Ciò.*

Estiva e nidificante, si trova dall'aprile al settembre; 4 piccoli ormai atti al volo al 1° luglio. Intorno al suo arrivo vi è il proverbio agricolo (Rognoni l. c. 117): *Quand a canta 'l ciò l' è sverna la vaca e 'l bo.* E poi giudicato goffo e figuratamente *Ciò* si adopera in questo senso; vi è il detto che: *l' è andà a scoèula sett ann pr' imparär a dir ciò.*

Bubo maximus Gerini. — Gufo reale. *Gran dug.*

Stazionario e nidificante nell' alta montagna, qualche individuo scende al piano, con grande regolarità, dopo la prima metà di novembre. Nello stomaco resti di Riccio e di Lepre.

ACCIPITRES

FALCONIDAE

(*Falchi*)

Circus aeruginosus Linn. — Falco di padule.

Di scarso passaggio nella prima metà di aprile.

cyaneus Linn. — Albanella.

Di scarso passo in aprile ed ottobre.

— **Swainsoni** Smith. — Albanella chiara.

Specie rara e presa non più di due volte al piano.

Pandion Haliaëtus Linn. — Falco pescatore.

Di rara comparsa, fu preso nella fine di settembre lungo il Po.

Circaëtus gallicus J. F. Gmel. — Biancone.

Di comparsa accidentale non fu preso che una sol volta al monte.

Haliaëtus Albicilla Linn. — Aquila di mare.

Di scarso ed irregolare passaggio fu presa due volte al colle ed una presso il Po, dalla seconda metà di novembre alla prima di dicembre. Nulla si è trovato nello stomaco.

Aquila Chrysaetus Linn. — Aquila. *Aquila.*

Scarsa, sedentaria un tempo, tende ora a scomparire dall' alto Apennino parmense. Molossi e Zucagni-Orlandini ricordano vari luoghi in cui fu trovata nidificante. Doveva esser ben noto il suo grido poichè vi è il detto, *Zigär cmè un' aquila.*

— **clanga** Pall. — Aquila anatraia.

Accidentale: un esemplare fu preso il 19 ottobre 1889.

Archibuteo lagopus J. F. Gmel. — Poiana calzata.

Accidentale non fu presa più di due o tre volte: una il 20 gennaio 1888 nella bassa pianura con una temperatura minima di 15 centigradi.

Buteo vulgaris Leach. — Poiana. *Pojàna, Pojanòn.*

Comune e stazionaria è più abbondante, al piano, dall' ottobre al marzo. Nidifica al monte ed un giovane lo ebbi al 15 giugno: nello stomaco resti di Rana e di Ramarro (marzo).

Pernis apivorus Linn. — Falco pecchiaiolo.

Raro e di comparsa irregolare fu preso dal giugno al novembre nella bassa pianura. In generale di abito diverso e non bianco.

Milvus Ictinus Savigny. — Nibbio.
Accidentale: uno fu preso al 30 novembre 1885 presso la Città; nello stomaco resti di uccelli.

— **migrans** Bodd. — Nibbio nero.
Un solo individuo preso il 5 settembre 1891.

Falco Peregrinus Tunst. — Falcone.
Scarso al piano vi fu preso dall' ottobre al gennaio.

Hypotriorchis Subbuteo Linn. — Lodolaio. *Falchètt da oslèn.*
Di scarso passaggio fu preso dal giugno all' ottobre.

Aesalon regulus Pall. — Smeriglio. *Falchètt.*
Non raro ed invernale.

Cerchneis Tinnunculus Linn. — Gheppio. *Falchètt da tòrra.*
Sedentario e nidificante: ova non ancora svolte al principio di agosto, piccoli in grado di volare al 20 giugno: nello stomaco resti di uccelli.

— **vespertinus** Linn. — Barletta.
Di passaggio più o meno abbondante dalla fine di aprile alla prima metà di maggio. Vola alle volte in coppie scendendo a terra di tratto in tratto. Nello stomaco grilli, coleotteri ed imenotteri diversi. Raro coll' abito di adulto.

Astur palumbarius Linn. — Astore.
Accidentale, non sono note che due comparse a distanza di tempo, al 10 e 20 ottobre. Nello stomaco resti di Colubro verde-giallo.

Accipiter Nisus Linn. — Sparviere. *Falchètt da frangoi.*
Comune fu preso sempre dalla fine di ottobre al principio di marzo. Gli individui grossi sono femmine.

VULTURIDAE
(Avvoltoi) (1)

Gyps fulvus J. F. Gmel. — Grifone.
Accidentale: un maschio giovane fu preso al 21 ottobre 1885 a Diolo in Val di Chero.

STEGANOPODES

PELECANIDAE
(Pellicani)

Pelecanus Onocrotalus Linn. — Pellicano.
Accidentale sul Po.

---

(1) Se le notizie del Zuccagni (l. c.) fossero attendibili sarebbe scomparso dal Parmense l' Avvoltoio Barbuto.

PHALACROCORACIDAE

(Marangoni)

Phalacrocorax Carbo Linn. — Marangone.
Accidentale fu preso due volte nel gennaio con freddo intenso.

HERODIONES

ARDEIDAE

(Sgarze)

Ardea cinerea Linn. — Airone. *Pitt mergòn. Mergòn.*
Stazionaria lungo il Po, nel rimanente della provincia si trova frequente dall' ottobre all' aprile.

— purpurea Linn. — Airone rosso.
Meno frequente della precedente si trova dall'ottobre a tutto aprile.

Egretta Garzetta Linn. — Sgarzetta. *Airòn.*
Non comune: vista nel maggio.

Ardeola ralloïdes Scop. — Sgarza ciuffetto.
Di scarso passaggio in aprile.

Ardetta minuta Linn. — Nonnotto. *Zentòss.*
Comune, fu presa dall' aprile al novembre: il nido con nove pulcini fu trovato al 29 giugno sopra un salice che si protendeva sull' acqua.

Botaurus stellaris Linn. — Tarabuso. *Tarabùs.*
Di passo in marzo e novembre è comune.

Nycticorax griseus Linn. — Corvo di notte. *Airòn.*
Di passo in aprile e comune, sono rari i giovani che arrivano cogli adulti.

CICONIIDAE

(Cicogne)

Ciconia alba Schäff. — Cicogna. *Zigògna.*
Di passaggio irregolare, qualche volta abbondante tanto al piano come al colle, dall' aprile al settembre. Nello stomaco abbondanti resti di *Pimelia* (aprile).

— nigra Linn. — Cicogna nera. *Zigògna.*
Di comparsa più rara e più scarsa della precedente fu presa sempre al piano dall' aprile all'ottobre.

PLATALEIDAE

(Spatole)

Platalea Leucorodia Linn. — Spatola.
Accidentale, fu presa una sol volta a Polesine il 12 maggio 1887.

IBDAE

(Ibi)

Plegadis Falcinellus Linn. — Mignattaio.

Di scarso passaggio nell' aprile ed ottobre, non si ferma che nella basso pianura.

ANSERES

CYGNIDAE

(Cigni)

Cygnus musicus Bechst. — Cigno selvatico.

Accidentale: un solo maschio giovane fu ucciso il 6 marzo 1888 fra Coltaro e Sanguigna; nello stomaco ciottolini quarzosi ed alghe.

ANSERIDAE

(Oche)

Anser segetum S. F. Gmel. — Oca granaiola. *Oca salvàdgha.*

Di passo talvolta anche abbondante, in generale si trova lungo il Po, qualche volta si posa nelle grandi praterie fin presso la Città: presa in novembre, dicembre e marzo.

ANATIDAE

(Anatre)

Tadorna cornuta J. F. Gmel. — Volpoca. *Gavra.*

Di passaggio irregolare e scarso in novembre-dicembre ed in marzo, non si allontana dal Po.

Anas Boscas Linn. — Germano. *Nader salvatègh* (maschio), *Sizòn* (femmina).

Invernale e comune: accidentalmente qualche individuo si ferma e nidifica.

Chaulelasmus streperus Linn. — Canapiglia. *Albèri.*

Scarsa, non si allontana dal Po.

Spatula clypeata Linn. — Mestolone. *Palòtt.*

Invernale, piuttosto comune al passo di marzo.

Dafila acuta Linn. — Codone. *Forbsòn, Gardòn.*

Invernale abbonda nel passo di marzo.

Mareca Penelope Linn. — Fischione. *Vio, Moròtt.*

Invernale; dal novembre all' aprile. Nello stomaco Coleotteri.

Nettion Crecca Linn. — Alzavola. *Tordèn.*

Invernale e comune, si trova dal settembre all' aprile.

Querquedula Circia Linn. — Marzajola. *Rocchètt.*

Non si conoscono catture fuori del marzo-aprile nel parmense.

Fuligula rufina Pall. — Germano turco.

Accidentale, non si conosce che una sola cattura.

Fulix ferina Linn. — Moriglione. *Scàpola.*

Abbastanza comune nel passo primaverile, sono rarissimi i maschi adulti.

Fulix Fuligula Linn. — Moretta. *Morètta, Turchètta.*
Non rara in novembre ed aprile.

— **Nyroca** Güld. — Moretta tabaccata. *Morètta.*
Di scarso passaggio.

Bucephala Clangula Linn. — Quattr' occhi. *Moròtt.*
Rara, di passo invernale in dicembre e gennaio.

Harelda glacialis Linn. — Moretta codona.
Accidentale: da un gruppo di 4 individui ne fu preso uno sul Po di Sissa nella prima metà di gennaio 1898.

Oedemia fusca Linn. — Orco marino.
Invernale ed abbastanza costante.

Erismatura leucocephala Scop. — Gobbo ruggi-
noso.
È nota una sola cattura di questa specie presso Guastalla.

MERGIDAE
(Smergoi)

Mergus Merganser — Smergo maggiore. *Gavètta.*
Invernale, una sol volta fu preso un maschio in abito perfetto, il 31 gennaio 1895, con tempo bello da vari giorni.

— **Serrator** Linn. — Smergo. *Gavètta.*
Invernale ma scarso, e come gli altri solo lungo il Po.

Mergellus Albellus Linn. — Pesciaiola. *Pescaroèula.*
Invernale e non comune, sono rari gli individui in abito perfetto.

SCHIZOGNATHAE

COLUMBAE

COLUMBIDAE
(Colombi)

Columba Palumbus Linn. — Colombaccio. *Favàzz.*
Estivo nidifica al monte: fu trovato anche nidificante nel Giardino Pubblico della Città. Non è comune.

— **Oenas** L. F. Gmel. — Colombella. *Sparsaroèu.*
Invernale e poco abbondante: nello stomaco semi di Veccia.

Turtur tenera C. L. Brehm. — Tortora. *Tòrtra salvàdgha.*
Comune dall'aprile alla fine di settembre e nidificante.

PTEROCLETES

PTEROCLIDAE
(Pterocli)

Syrrhaptes paradoxus Pall. — Siratte.
Un maschio preso a Panocchia il 27 maggio 1888

nell' invasione avvenuta di questa specie in Europa. Nello stomaco frutti immaturi di Frumento e semi di Ravizzone.

GALLINAE

PERDICIDAE

(Pernici)

Perdix rufa Linn. — Pernice. *Coturnìsa.*
Sedentaria e nidificante è limitata al monte ed è poco comune (1).

Starna Perdix Linn. — Starna. *Pernìsa.*
Stazionaria si trova principalmente al monte. Nel settembre una femmina in muta ed in via di vestire abito d' albino. Nello stomaco grilli, Erba medica e corpi duri.

Coturnix communis Bonnat. — Quaglia. *Quajòtt.*
Estiva e nidificante; piccoli al 14 giugno. Capitano anche varietà colla gola e collo nero, col dorso scuro a linee bianche e più strette del solito col becco più arquato (maschi); ebbi pure una femmina isabellina.

---

(1) La perdix saxatilis Meyer, Coturnice, è ricordata dallo Zuccagni, ma ora manca al parmense forse perchè scomparsa.

TETRAONIDAE

(Galli di monte)

Si è già ricordato nella introduzione che secondo le notizie del Zuccagni-Orlandini, si trovavano nei monti degli ex Ducati di Parma etc. il Tetrao Urogallus Linn. (Gallo Cedrone); Lyrurus Tetrix Linn. (Fagiano di monte); Bonasa Betulina Scop. (Francolino di monte); ma come rare specie. Come abbia potuto affermare l' esistenza di queste specie nella nostra regione si ignora: certo è che in venti anni di osservazioni e di ricerche non se ne ebbe prova alcuna.

FULICARIAE

RALLIDAE

(Gallinelle)

Rallus aquaticus Linn. — Gallinella. *Gallinèla.*
Estiva e comune nella bassa pianura.

Ortygometra Porzana Linn. — Voltolino. *Girardèn' na.*
Estivo e comune ebbi individui al 27 dicembre.

— **Bailloni** Vieill. — Schiribilla grigiata. *Grugnèt.*
Estiva ma meno abbondante della precedente.

— **parva** Scop. — Schiribilla. *Grugnèt.*
Estiva e più comune in aprile e settembre.

Crex pratensis Bechst. — Re di Quaglie. *Re d'quai.*
Scarsa anche nelle epoche del passo: ne ebbi individui alla fine di agosto e forse qualche volta è nidificante.

Gallinula chloropus Linn. — Sciabica. *Gallinèla, Scorziàna.*
Stazionaria, più comune nella primavera.

Fulica atra Linn. — Folaga. *Folga.*
Di doppio passo, più comune in ottobre ma non abbondante.

ALECTORIDES

GRUIDAE
(*Grue*)

Grus communis Bechst. — Grue. *Grùa* o *Grùvla.*
Di solo passaggio qualche rara volta fu presa al monte: intorno alla sua comparsa vi è il proverbio (Rognoni l. c. n.° 115): *Quand la grùa fa la tornäda, la bren' na dventa rosäda.*

OTIDIDAE
(*Otarde*)

Otis Tarda Linn. — Otarda.
Accidentale, non fu presa che due volte: l' ultima comparsa fu quella del 17 dicembre 1889 di un branco di 8 individui.

Otis Tetrax Linn. — Gallina prataiola. *Gallen' na prädäriä.*
Accidentale ma di comparsa più frequente che non la precedente.

LIMICOLAE

OEDICNEMIDAE
(*Occhioni*)

Oedicnemus scolopax J. G. Gmel. — Occhione. *Ciurli, Martinàzz.*
Estivo e nidificante: ova al 15 aprile e prima metà di giugno.

CHARADRIIDAE
(*Pivieri*)

Charadrius Pluvialis Linn. — Pivieri. *Codùr.*
Di passaggio abbondante nel novembre: una volta vari individui alla metà di agosto.

Eudromias Morinellus Linn. — Piviere tortolino.
Accidentale: una femmina il 20 novembre 1885 con tempo cattivo da un mese; altro individuo nella seconda metà di dicembre 1897.

Aegialitis curonica J. F. Gmel. — Corriere piccolo. *Ochètta.*

Estiva e nidificante: il 15 giugno e luglio giovani da qualche giorno usciti dall' ovo, 20 agosto giovani ben sviluppati. Comune.

Aegialitis Hiaticula Linn. — Corrìere grosso. *Ochètta.*

Non comune: in generale si vede in maggio nelle risaie.

Vanellus Capella Schäff. — Pavoncella. *Pavonzèla, Sviga.*

Invernale: si trova dall' ottobre alla metà di marzo: nello stomaco corpi duri, Coleotteri e semi vari (novembre).

Haematopus Ostralegus Linn. — Beccaccia di mare.

Accidentale: per due volte fu presa ai primi di aprile.

SCOLOPACIDAE

(*Scolopacidi*)

Recurvirostra Avocetta Linn. — Avocetta.

Accidentale.

Himantopus candidus Bonnat. — Cavalier d'Italia.

Scarso e di irregolare comparsa nella bassa pianura.

Pelidna alpina Linn. — Piovanello pancia nera.

Raro, ne furono presi quattro il 19 marzo 1888.

Actodromas minuta Leisl. — Gambecchio.

Raro e di passo in maggio: arrivano individui in abito di nozze.

— **Temmincki** Leisl. — Gambecchio nano.

Raro e di solo passo in maggio.

Machetes Pugnax Linn. — Gambetta. *Gamben' na.*

Di passo vario per abbondanza in maggio e settembre: ne ebbi un individuo il 19 febbraio 1893 dal Po.

Tringoïdes Hypoleucus Linn. — Piro-piro piccolo. *Ochètta.*

Non rara dall' aprile al luglio.

Totanus Ochropus Linn. — Piro-piro culbianco. *Cvèla.*

Di passaggio, forse qualche individuo rimane: fu preso nell' ottobre-novembre, nel febbraio e nel luglio. Nello stomaco larve di insetti.

— **Glareola** J. F. Gmel. — Piro-piro boscareccio. *Gamben' na.*

Di passaggio in primavera ed autunno piuttosto scarso: nello stomaco larve di insetti e Coleotteri acquatici.

— **stagnatilis** Bechst. — Albastrello.

Rara di passo nell' aprile.

— **calidris** Linn. — Pettegola.

Di scarso passaggio nel marzo-aprile. Nello stomaco Coleotteri acquatici.

Totanus fuscus Linn. — Gambetta fosca.
Piuttosto rara e di passo fu presa fino ai primi di dicembre.

— **nebularius** Gunn. — Pantana. *Gambinòn, Sufflòt.*
Di passaggio scarso in aprile ed agosto-settembre fu presa fino al 10 novembre. Nello stomaco larve di Friganee (agosto).

Limosa melanura Leisl. — Pittima. *Fuèla, Beccàzza d' mer, Arséga.*
Di scarso passaggio in marzo-aprile.

Scolopax Rusticula Linn. — Beccaccia. *Beccàzza, Pizzàcra.*
Di passaggio più o meno abbondante in ottobre ed in marzo: i nostri cacciatori ne distinguono una varietà più piccola, più colorata e più accorta.

Gallinago major J. F. Gmel. — Croccolone. *Chècch.*
Di passaggio scarso nel marzo-aprile.

— **caelestis** Frenzel. — Beccaccino. *Pizzcarètt.*
Di passaggio principalmente dal settembre al novembre qualche individuo fu preso alla fine di dicembre.

— **Gallinula** Linn. — Frullino. *Parpajén.*
Con qualche abbondanza si prende in novembre e si trova fino all' aprile.

Numenius Arquata Linn. — Chiurlo. *Pizzàcra d'mer.*
Se ne trovarono individui in ogni mese ma è da ritenersi di passaggio.

GLAREOLIDAE
(Pernici di mare)

Glareola Pratincola Linn. — Pernice di mare.
Accidentale: presa il 18 maggio.

GAVIAE

STERNIDAE
(Rondini di mare)

Sterna fluviatilis Naum. — Rondine di mare. *Piapèss.*
Comune ed estiva arriva nell' aprile: nidifica ed ebbi un nidiaceo alla fine di giugno. Nello stomaco una Tinca.

Sternula minuta Linn. — Fraticello.
Estiva ma scarsa fu presa di solito nel giugno.

Hydrochelidon nigra Linn. — Mignattino. *Pescaroèula, Magnanèn.*
Poco abbondante, di passo in aprile ed agosto.

LARIDAE
(Gabbiani)

Chroocephalus ridibundus Linn. — Gabbiano. *Colomben' na d' mär.*
Comune fu presa dall' ottobre all' aprile.

Larus canus Linn. — Gavina.
Non comune lungo il Po.

— **cachinnans** Pall. — Gabbiano reale.
Maschio giovane preso il 25 ottobre 1890 dopo la burrasca che imperversò nel Tirreno: si avverte però che non corrisponde esattamente ai giovani della specie provenienti dall' Eritrea.

PYGOPODES

COLYMBIDAE
(Strolaghe)

Colymbus glacialis Linn. — Strolaga maggiore.
Un individuo adulto fu preso il 15 maggio 1861: giovani furono presi diverse volte sul Po.

— **septemtrionalis** Linn. — Strolaga minore. *Pè in tel cul* (1).
Presa due volte: al 26 novembre in stagione fredda ma normale, ed al 28 novembre 1898.

PODICIPEDIDAE
(Svassi)

Podiceps cristatus Linn. — Svasso maggiore. *Fisolòn.*

(1) È nome applicato tanto alle Strolaghe come agli Svassi.

Scarso ed invernale si allontana anche dal Po: un individuo (25 dicembre) aveva lo stomaco completamente ripieno di penne del suo genere.

Podiceps cornutus J. F. Gmel. — Svasso forastiero.
Compaiono accidentalmente i soli giovani: ne ebbi nel maggio.

— **nigricollis** C. L. Brehm. — Svasso piccolo.
Di scarso passaggio giovani ed adulti.

— **fluviatilis** Tunst. — Tuffetto. *Fondèn.*
Stazionario: fu trovato perfino nella vasca del giardino pubblico di Città.

REPTILIA - RETTILI

SAURIA - SAURI [1]

LACERTILIA

ANGUIDAE

Anguis fragilis Linn. — Ghiacciolo. *Orbsèn, Giasaroèul.*

Ripete questa specie il fatto presentato dai nostri Ofidi, cioè: gli individui che vivono al monte tendono ad assumere colore scuro uniforme e sono quindi da riferirsi alla var. *fusca*, mentre quelli del piano conservano colore generale molto chiaro ed apparterebbero alla var. *pallida*: in questi ultimi anzi è frequentissima la linea dorsale bruno-nera più o meno spiccata secondo i sessi e l' età. In modo più preciso si possono riscontrare le seguenti varietà del CAMERANO:

a) superiormente grigio-biancastro uniforme, fianchi e parti inferiori intensamente macchiettate di bruno (al monte).

(1) Si è seguito il lavoro del CAMERANO L. Monografia dei Sauri Italiani) Mem. della R, Acc. delle Scienze di Torino. Ser. 2. tom. XXXVII - Torino, 1886. — Si è poi riportata la descrizione delle varietà per comodo di chi volesse occuparsi di esse.

b) parti superiori di color chiaro con macchie azzurrognole avvicinate verso l' estremo anteriore del capo (al piano).

c) superiormente grigiastro con linea dorsale longitudinale bruno-nera; le macchie brune dei fianchi sono fuse in due fascie intensissime, bruscamente separate dalla tinta generale del dorso e sfumantesi inferiormente con quella grigio-acciaio del ventre (femm.). Però ai lati della linea dorsale vi sono due serie longitudinali di macchiette più scure (var. femm.). È animale ormai non più temuto fra i lavoratori del piano e vedremo alla specie Vipera il proverbio relativo alle superstizioni che si avevano in passato.

LACERTIDAE

Lacerta muralis Lanr. — Lucertola delle muraglie. *Arzintèla.*

Comune anche in città negli orti e giardini, non presenta molte varietà di colore: di quelle enumerate dal CAMERANO si sono riscontrate le seguenti:

a) superiormente color bruno con fascie scure laterali ben spiccate interrotte da macchiette chiare rotondeggianti, fascia dorsale bruna poco distinta, dorso reticolato più o meno intensamente di bruno-scuro, linee bianche longitudinali poco marcate.

b) Oltre ai caratteri della varietà precedente si ha che le macchie chiare rotonde dei fianchi sono più numerose e spiccate in modo che appaiono anch' esse come reticolate.

c) dorso grigiastro con piccole macchiette scure: fascie laterali brune non interrotte da macchie chiare.

Intorno alla fine del letargo di questa specie, non distinta dal comune dalla seguente, vi è il proverbio: *per S. Agnèsa* (21 Gennaio) *l' arzintèla va per la sèza* (Rognoni l. c. n.° 36). Sono piuttosto frequenti i casi di biforcazione della coda: in un caso la coda è data da tre rami.

Lacerta serpa Rafin. — Lucertola dei campi. *Arzintèla.*

Nel contorno della piastra preanale si nota una costante differenza fra questa specie e la *L. muralis* e non potrebbe dirsi col Camerano che sia a un dipresso eguale nelle due specie. Le varietà più frequenti sarebbero le seguenti:

a) parti superiori più o meno estesamente di color verde-erba: le striscie chiare laterali dorsali e quelle inferiori dei fianchi divise in macchiette biancastre rotonde circondate da macchie nere.

b) parti superiori come nella precedente, ma le macchiettature mancano quasi interamente nella prima metà del dorso: nell' altra sono intense.

— **viridis** Laur. — Ramarro. *Ringol.*

Si trovano le varietà di colorazione del *gruppo A* del Camerano (senza le quattro linee chiare del dorso) e dal *gruppo B* (con quattro linee): ma negli esemplari del parmense non sarebbe precisa una distinzione delle varietà stabilite dal Camerano. Ad ogni modo le varietà più comuni sarebbero le seguenti:

Gruppo A: Parti superiori di color grigio-bruno con punti al dorso e macchiette alla testa verde-giallo chiaro;

Parti superiori grigio-bruno con punti al dorso e macchie alla testa nere poco numerose.

Gruppo B: Parti superiori brune, fascie bianche continue marginate di nero; punti bianchi quà e là;

Parti superiori verdastre e fascie bianche del dorso interrotte;

Parti superiori brune con numerose macchie nere al dorso: fascie bianche poco distinte.

OPHIDIA - SERPENTI [1]

SOLENOGLYPHA

VIPERIDAE

Vipera berus Linn. - sub. sp. aspis. — Vipera comune. *Vipra.*

Generalmente gli individui del parmense presentano sul capo tre scudetti più grandi ben sviluppati (carattere della *V. berus*), ed avendo 9 sopralabiali da tutte e due le parti rappresentano il 3° gruppo di variazione *(D)* negli individui simmetrici

(1) Camerano L. Monografia degli Ofidi italiani. Mem. della R. Accademia delle Scienze di Torino, Sez. 2. Tom. XXXIX e XLI — Torino, 1889, 1891.

della *V. aspis auctorum*, stabilito dal CAMERANO. Si trovano poi individui asimmetrici del gruppo *A* con 9 sopralabiali da un lato, 8 dall' altro (sinistro) e con 11 da un lato, 9 dall' altro (sinistro). Per varietà di colorazione dipendente dalla disposizione delle macchie del dorso sopra la tinta generale, appartengono di solito al gruppo *D* (macchie del dorso disposte in striscie trasversali piccole, isolate e orlate di chiaro.

Un solo individuo asimmetrico rientra nella varietà del gruppo *E*, (la linea a zig-zag si divide in due serie di macchie grossolanamente quadrangolari, alternate, corrispondenti agli angoli sporgenti dai zig-zag: vi è traccia di una striscia scura che unisce fra loro queste macchie). Al piano è specie non molto abbondante, temuta non solo viva, ma anche nei resti del suo scheletro, ed intorno ad essa resta ancora il proverbio: *se la vipra agh' sentìss e l'orbsèn ghe vdiss guai a chi s' ghinbatìss.*

COLUBRIFORMES

COLUBRIDAE

Tropidonotus natrix Linn. — Biscia dal collare. *Bissa da acqua.*

Riconosciuta soltanto la *forma tipica*, senza macchie alla testa, nella *var. A, albo-torquata;* cioè, con un collare bianco-giallognolo più o meno spiccato. Specie comune che raggiunge le massime dimensioni fra i serpenti nostrali e che arriva fino alle cime dei monti diventando uniformemente nerastra.

Tropidonotus tessellatus Laur. — Natrice tessellata. *Bissa da acqua.*

Le colorazioni a macchie sono poco evidenti negli adulti, massime le due macchie a V all' indietro del capo. Anche per questa specie non si è ritrovata che la *forma tipica*, senza macchie o linee biancastre o giallastre al dorso e ai fianchi. Comune al piano.

— **viperinus** Latreille. — Natrice viperina. *Bissa da acqua.*

Specie scarsa, ritrovata fin ora solo nella media valle della Baganza (S. Vitale), nella *forma tipica*, senza linee chiare longitudinali sul dorso.

Zamenis gemonensis Laur. — Colubro verde-giallo. *Miò, Bissa.*

Anche negli individui del piano la colorazione tende al melanismo, esclusi però i giovani: specie comune nei prati ed anche nelle case.

Callopeltis longissimus Laur. Colubro saettòne. *Ànsla.*

Specie scarsa ritrovata solo nelle colline di San Vilale di Baganza: tende ad essere concolore e le macchie piccole ai margini delle scaglie del dorso formano delle X. Il nome volgare è tenuto indicare serpente velenoso e temibile.

Coronella austriaca Laur. — Colubro liscio. *Bissa.*

Scaglie sopralabiali in numero di 7 in tutti gli individui: vi è tanto la *C. austriaca*, come la *sub. sp. Fitzingeri* (col muso notevolmente sporgente sulla mandibola). Gli individui raccolti sono tutti diversi per la forma e disposizione delle macchie del dorso e dei fianchi. Si trova, ma non comune tanto al colle come alla bassa pianura: se ne raccolse una al 20 ottobre con ova in via di formazione e con un giovane della stessa specie nello stomaco.

CHELONIA

TESTUDINIDAE

Emy orbicularis Linn. — Testuggine palustre. *Bissa scudlàra.*

Specie più nota nell' alta montagna che alla bassa pianura: gli individui sono tutti a piastre brunonerastre o nere con striscie gialle.

AMPHIBIA - AMFIBI [1]

(Anura - Senza coda)

PHANEROGLOSSA [2]

HYLIDAE

Hyla arborea Linn. — Raganella. *Ranèla.*

Comune al piano presenta la colorazione tipica. Il suo gracidare è ritenuto indizio di prossima pioggia.

BUFONIDAE

Bufo viridis Linn. — Rospo verde. *Rosp, Rospètt.*

Abbondante: si trova comune nel torrente Parma nel tratto che attraversa la Città. La varietà più comune è la *maculata*: (parti superiori irregolarmente macchiate, per macchie a contorni netti più o meno grandi, numerose e allungate o rotondeggianti). Rara la varietà *lineata:* (parti superiori a macchie con una

(1) Camerano L. Monografia degli Amfibi anuri italiani. Mem. della R. Acc. delle Sc. di Torino. Ser. II, Tomo XXXV — Torino, 1884.

(2) Il Zuccagni-Orlandini (l. c.) annovera il *rospo bruno a ventre ranciato ceruleo* (Bombinator igneus Laur.); ma questa specie non fu mai vista da me nel parmense ed è sconosciuta ai pescatori.

linea dorsale mediana longitudinale): nei nostri esemplari questa è interrotta da qualche macchia e va dall' apice del muso all' ano.

Bufo vulgaris Laur. — Rospo comune. *Rosp.*

È facile a trovarsi nei campi di frumento, e le femmine raggiungono anche da noi forti dimensioni: varia poco di colore. È ritenuto velenoso e perciò viene ucciso. Vi è il detto: *stär cmè un rosp al sassädi.*

RANIDAE

Rana esculenta Linn. — Ranocchia verde. *Ràna.*

Si riferiscono a questa specie tutte le rane tipo *esculenta* dove il tubercolo del primo cuneiforme è relativamente molto sviluppato: per la forma però semilunare di questo tubercolo pochi individui dovrebbero riferirsi alla *s. sp. Lessonae.* Sono rare le varietà spiccate di colorazione e la tinta fondamentale ora è verde ora è grigia: fra gli individui della *s. sp. Lessonae* si verificò la *var. maculata*: un individuo di uniforme color ranciato fu preso nei primi di maggio. Non mancano i mostri polimelici negli individui presi nel parmense (1).

— **muta** Laur.

Riferisco, dubitativamente, a questa specie un giovane e piccolo individuo, raccolto dal prof. Strobel

(1) Strobel P. Polimelia nelle Rane. Atti della Soc. It. di Sc. Nat. vol. XVIII, fasc. IV.

nei Laghetti del Parma a metri 1213, per gli arti posteriori i quali piegati lungo il dorso arrivano coll' articolazione tibio-tarsea appena all' occhio, per la proporzione fra la lunghezza del corpo e dell' arto posteriore, e per la curva dei mascellari superiori. Le colorazioni del dorso degl' arti anteriori sono appena accennate: distintamente fasciati sono invece gli arti posteriori.

Rana Latastii Boulang.

Individui provenienti dalle colline di S. Vitale di Baganza e da Borgotaro corrispondono assai bene alla descrizione di questa specie fatta dal Camerano, e non vi sarebbe quindi ragione di non annoverare questa specie fra le parmensi, per quanto si dimostrino molto vicini agl' individui della specie seguente coi quali si trovano vivere nelle stesse località. Le macchie grigiastre alla gola che delimitano un T rovesciato sono evidentissime.

— **agilis** Thomas — Rana rossa. *Campär, Sälta prä. Bissa can* (Valtaro).

Specie comune al piano e rappresentata anche al monte: la ebbi da Borgotaro assieme alla specie precedente. Varia molto nelle colorazioni; lasciando gl' individui di uniforme colore rossastro delle parti superiori, quelli con macchie presenterebbero tre modi di colazioni abbastanza distinte: macchie piccole, irregolari, numerose o scarse; macchie grandi, brune, avvicinate nell' estremo posteriore del corpo; macchie scure allungate. Si trovano pure individui a macchie rossiccie, piccole e numerose nella gola

ed al petto colla regolare disposizione figurata dal Fatio nelle *Observations sur la Rana agilis*, Thomas pl. 6 (1), fig. 2 (2).

(Caudata - Con coda) (3)

SALAMANDRIDAE

Triton vulgaris Linn s. sp. meridionalis. — Tritone punteggiato. *Mälalisandra.*

Comune al piano presenta le seguenti varietà di colorazione:

var. A) macchie rotondeggianti nerastre del capo numerose, grandi e ravvicinate, disposte irregolarmente.

var. E) parti superiori giallastre o bruno-grigiastro chiaro con scarsissime e piccole macchiette scure. Queste negli esemplari parmensi alle volte mancano affatto.

— **alpestris** Laur. — Tritone alpestre. *Mälälisandra.*

Specie abbondante in alcuni dei laghetti dell'alto Apennino parmense e già indicatavi dallo Strobel (4).

(1) Revue et Magasin de Zoologie, 1862.

(2) Camerano L. Monografia degli Anfibi Urodeli Italiani. Mem. della R. Acc. di Sc. di Torino. Ser. II, vol. XXXVI, — Torino, 1885.

(3) Zuccagni-Orlandini (l. c.) dice che sono non meno di otto le specie di salamandre dell' ex Ducato di Parma e Piacenza.

(4) Arbolt A. Gli Alpinisti dall' Enza alle sorgenti della Parma — Parma, 1880.

In alcuni girini presi al passo della Cisa si è riscontrata la disposizione tipica dei denti della forma branchiata.

Triton cristatus Laur. s. sp. Karelinii. — Salamandra acquatica. *Mälalisandra.*

Più comune al piano che il *T. vulgaris* è rappresentato principalmente dalla var. *oculata* coi seguenti caratteri: parti superiori, cresta, fianchi, parti inferiori con macchie nere (più grandi nei maschi) orlate da un cercine più chiaro; queste macchie, rimpicciolendosi, si estendono anche sui lati della coda; estremità con numerose macchie brune nei maschi, più scure e con minor numero di macchie nelle femmine. Si trova pure la var. *atra*: parti superiori, capo, cresta ed estremità color bruno nerastro o nero cupo; fianchi con macchie rotondeggianti più scure, parti inferiori di color giallo arancio vivissimo con grosse macchie nere. Nelle femmine si ha una riga gialla dorsale ben evidente.

Sulle colorazioni di questa specie vi è una nota del Dott. Festa E. (1).

Salamandra maculosa Lanr. — Salamandra terrestre. *Mälalisandra.*

Specie scarsa trovata fin ora solo nei monti sopra Berceto: ebbi una femmina con ova il 1° luglio. La sola varietà di colore è, seguendo il Camerano: la *var. E:* (macchie gialle del dorso nume-

(1) Festa E. Colorazione anormale del Triton cristatus etc. del parmense. Boll. dei Musei di Zool. della R. Università di Torino, vol. IV, n.° 55, 1889

rose e molto allungate, pori in due distinte file che fiancheggiano la spina dorsale continue dalla testa all' estremo della coda: nelle parti inferiori prevalgono per estensione le macchie gialle: nella testa le macchie gialle delimitano nettamente una macchia nera ad ancòra). Animale temuto e di cattivo augurio per il volgo; ricordo a questo riguardo la formola della benedizione che il capo famiglia impartiva, per un costume ormai scomparso, al pesce imbandito nella cena del Natale: *At benedìss o pess aquadèl, e s' è ghè denter la mälälisandrià cla vaga in boca al famioèul puttost che a me fioèul.*

PISCES - PESCI (1)

CYCLOSTOMI

PETROMYSONTIDAE
(Lamprede)

Petromyson Planeri Bloch. — Piccola lampreda.
Lampräda.

— **fluviatilis** Linn. — Lampredone.

Secondo diversi autori non è essenzialmente distinto dalla specie precedente. Lo ebbi ai primi di maggio pieno di sangue: secondo i pescatori anche esso non compare che al momento della salita delle Alose dal Po nei nostri torrenti.

— **marinus** Linn. — Lampreda marina.

Presa una sol volta nel Po.

GANOIDEI

ACIPENSERIDAE
(Storioni)

Le specie che rimontano il Po, cioè, l' Acipenser

(1) Si è seguito il lavoro del Dott. Enrico Festa: I Pesci del Piemonte. Boll. dei Musei di Zoologia etc. della R. Università di Torino, vol. VII, n.° 129.

Sturio Linn., A. Naccari Bp., A. Nardoi Heck., A. Huso L., non entrano nei torrenti e quindi non si considerano proprie alla provincia nostra. Gli Storioni del resto sono abbondanti lungo la sponda parmense del Po dove arrivano anche grandi individui e sono oggetto di pesca attiva. Uno dei grossi individui preso da non molto fu quello del 3 febbraio 1892.

TELEOSTEI

PHYSOSTOMI APODI

MURAENIDAE
(Anguille)

Anguilla vulgaris Turton. — Anguilla. *Inguìla, Anguìla.*

Comune in tutte le acque è pescata attivamente per alimento: non raggiunge che mediocre grandezza, e presenta anche qui variazioni nello sviluppo del muso.

PHYSOSTOMI ABDOMINALES

CLUPEIDAE

Alosa finta Cuv. — Alosa, Cheppia. *Chèpia.*

Abbondanti quando risalgono dal Po: se ne

prende grande quantità principalmente nel Taro lungo il Territorio di Tre Casali, fatto già notato dallo Zuccagni-Orlandini.

ESOCIDAE

Esox Lucius Linn. — Luccio. *Luzz.*

Predilige le acque correnti, ma si incontra anche in acque ferme.

SALMONIDAE

Salma Fario Linn. — Trota. *Tròta.*

Alle sorgenti di tutti i torrenti ed affluenti; si trova qualche volta anche nel Naviglio-Taro principalmente nel maggio. Nella Valle del Gotra (Valtarese), vi è questo detto sulla bontà delle carni della Trota: *la trota d' autònn dvènta scajòn e 'l scajòn dvènta trota.* Ciò è forse in rapporto all' epoca della frega di questa specie.

CYPRINIDAE

Cyprinus carpio Linn. — Carpa. *Cärpna, Cärpanèll.*

Si trova in tutti i canali della pianura. In dicembre si sono trovati individui coll' anale ranciata. Poco abbondante.

Tinca vulgaris Cuv. — Tinca, *Ténca.*
Comune in tutte le acque, vive nelle alte regioni dell' Apennino nel lago Ballano.

Barbus plebejus Valenc. — Barbo. *Bärbi, Bärbärett.*
In tutte le acque al monte ed al piano nei punti un po' profondi.

— **caninus** Bonap. — Barbo canino. *Lattezén.*
Nella parte media ed alta dei nostri torrenti: i nostri pescatori distinguono questa dalla specie precedente per le minori dimensioni.

Gobio fluviatilis Fleming. — Gobione. *Molinärètt.*
In tutte le acque, in generale la varietà colle pettorali macchiate.

Alburnus alborella De Fil. — Avola. *Cela, Lamèra.*
Nelle acque di sorgenti.

Leuciscus aula Bp. — Triotto. *Varòn salvàtegh.*
In tutte le acque: d' inverno sta al fondo.

Squalius cephalus Linn. — Cavedano. *Cavazzèn.*
In tutte le acque.

— **muticellus** Bp. — Vairone. *Varòn.*
Si pesca nei canali, non nei torrenti.

Scardinius erythrophthalmus Linn. — Scardola, Scardafa. *Scärdvä.*
Nei canali e nei torrenti della bassa pianura.

Phoxinus laevis Ag. — Fregarolo, Sanguinerola. *Varonzèla.*

Nelle acque correnti e nelle sorgenti. Ho visto individui con macchie rosse al ventre alla fine di novembre.

Chondrostoma Genei Bp. — Lasca. *Strégg.*
Nei torrenti: va in frega nella seconda metà di aprile.

ACANTHOPSIDAE

Cobitis taenia Linn. — Cobite fluviale. *Cagnoèula.*
Comune in tutte le acque. Non presenta varietà ben decise di colorazione.

ACANTHOPTERI

PERCIDAE

Perca fluviatilis Linn. — Pesce persico, Perca fluviatile. *Pess pèrsegh.*
Allo sbocco in Po dei torrenti. In dicembre l' anale, le ventrali e le pettorali erano egualmente gialle.

GOBIIDAE

Gobius Martensii Günth. — Ghiozzo. *Botol.*
Comune in tutte le acque è assai ricercato per la sua carne. Femmine con ova alla prima metà di maggio.

INDICE DEI NOMI VOLGARI DELLE SPECIE

A

Airòn 36, 37
Albèri 39
Anguila 66
Ánsla 57
Aquila 33
Arietèn 22
Arsèga 48
Arzintèla 53, 54

B

Bärbärètt 68
Bärbi 68
Battcòva 15
Beccafigh 19
Beccàzza 48
» d' mär 48
Becch in cròsa 13
Benla 5
Benvla 5
Bissa 57
Bissacàn 61
Bissa da acqua 56, 57
» soudlära 58
Boaren' na 15
Bòtol 69
Bubla 30
Buschèn 18

C

Cagnoèula 69
Campär 61
Canvaroèul 20
» da canetti 21
Capnigher 19
Carpanèll 67
Càrpna 67
Cavazzèn 68
Cèla 68
Checch 48
Chepia 66
Cic-ciach 26
Ciò 32

Ciurlì 45
Codùr 45
Colombèn' na 17
» d' mär 49
Coltòrt 28
Colturèn 19
Cornàccia 9
Cornàcciòn 9
Coturnìsa 42
Covròss 18
» maggior 16
» da l' invèren 18
Cucù 29
Culbianc 16
Cvela 47

F

Fadàbi 27
Falchètt 34
» da frangoi 35
» da oslèn 34
» da tòrra 34
Fanèll 12
» d' la regèn' na 12
Favoroèul 19
Favàzz 41
Fisolòn 50
Foièn 5
Folga 44
Fondèn 51
Forbsòn 39
Fràngol 11
» montanär 11
Frätazèn 24
Frisòn 11
Fuèla 48

G

Galbèder 25
Gall marzoèul 30
Gallen' na pradäria 45
Gallinèla 43, 44
Gambèn' na 47
Gambinòn 48
Gardòn 39
Gatt puzz 5
Gavètta 40
Gàvra 38
Gaza da la cova longa 10
» furlon'na 10
» maren' na 30
Gazoèula da la bretta rossa 25
» » nigra 25
» molinära 25
Ghir 3
Ghirardèn' na 43
Giasaroèul 52
Gran dugh 32
Grua 44
Grugnèt 43
Gruvla 44
Guèla 31

L

Lamèra 68
Lampräda 65
Lattezèn 68
Lesgnoèul 18
» märèn 19
Levra 2
Levròtt 2
Locch 31
Lòdaria 5
Lodla 14, 15
» da giära 14
Lodlèu da broca 14
Lodlèn' na 14
Logarèn 12

Low 6
Lüdaria 5
Luzz 67

M

Magnanèn 49
Mälälisàndra 62, 63
Martinàzz 45
Martorèll 5
Mèrel 16
» märèn 17
» sassoèul 22
» da piastra 22
Mergòn 36
Mèrol 16
Miò 57
Molinärètt 68
Morètta 40
Morètt 22
Moròtt 39, 40

N

Nadar salvàtegh 39

O

Oca salvàdgha 38
Occèn d' bò 23
Ochètta 45, 46, 47
Orbsèn 52
Ors 4
Ortlàn 13
Oslèn dal fredd 22
» dla madònna 29

P

Palòtt 39
Pälpästrell 7, 8
Parpajèn 48
Pàssra 11
» bianca 14
» boscajen' na 22
» canäria 21
» garganèla 11
» montanära 11
» paviroèula 14
» solitäriä 16
Pavonzèla 46
Pè in tel cul 50
Pernìsa 42
Pescaroèula 41, 49
Pess persègh 69
Pett ròss 18
Picch 28
Pichètt muradòr 24
Pigazèn' na 28
Pigazz 28
Pit mergòn 36
Pizzacarètt 48
Pizzàcra 48
» d' mär 48
Piombèn 29
Piapèss 49
Pojàna 33
Pojanòn 33
Pòndga 2
» da canadèla 2
Pradär 13

Q

Quajòtt 42

R

Rampighèn 24
Ramponzèn 24
Rana 60
Ranèla 59

Reatèn 22
Rè d' joslèn 22
» d' quai 44
Ringol 54
Rizz porzlèn 3
Rochètt 39
Rondanen' na 26
Rondòn 27
Rosp 59, 60
Rospètt 59

S

Salta prä 61
Scajòn 67
Scalzarèn 12
Scàpola 39
Scàrdva 68
Scorziàna 44
Scovazzèn' na 15
» giälda 16
Sgalbedär 25
Sghiratt 5
Sghuizzètta 15
Sibibi 23
Sizòn 39
Soràzza 31
Sòregh 2, 3
» da risära 2
» nizzolèn 3
» smorgagn 3
Sorètta 24
Spagiär 13
Sparonzèn 23
Sparsaroèu 41
Spions 13, 14
Stlèn 23
Stordèla 17
Stòrel 10
» mären 10
Stregg 69
Sufflot 48
Sviga 46

T

Tarabùs 37
Tartar d' mär 30
Tartarètt 27
Tass 5
Tènca 68
Tòpa 4
Topètt 3, 4
Tord 17
» znevrèn 17
» spinaroèul 17
Tordèn 39
Tordèn' na 15
Tortra salvadga 41
Trota 67
Tuèn 20
Turchètta 40

V

Varòn 68
» salvàtegh 68
Varonzèla 68
Verdòn 12
Vidarèn 12
Vio 39
Vipra 55
Volpa 6

Z

Zentòss 36
Zigògna 37
Zivètta 31
Zuiflòtt 13.